

Les aventures de la dialectique (II), 1992

Litografia

29.7 x 21 cm

100 esemplari in numeri arabi e 30 in numeri romani

Edizioni Essegi, Ravenna

Sullo sfondo di un viale alberato, un'inquadratura bianca iscrive un doppio innesto vegetale. Dall'albero in posizione centrale lungo la strada si erge un altro albero, al quale si sovrappone l'immagine di un cipresso che cresce all'interno di una quercia. In primo piano sono sparsi dei frammenti fotografici di un altro paesaggio, come fosse un'immagine lacerata che rivela allo sguardo la veduta sottostante. Perfino il titolo sottintende l'incastro di due diversi riferimenti: da un lato la citazione del volume omonimo di Maurice Merleau-Ponty (*Les aventures de la dialectique*, 1955) e dall'altro l'evocazione di un noto dipinto di René Magritte (*Éloge de la dialectique*, 1937). Come indica la numerazione nel titolo, l'edizione costituisce la seconda variante di un tema avviato nel 1975, in un collage che l'artista ricorda in questi termini. "L'opera su carta nacque da una fotografia scattata da mia moglie, Anna Piva, in Toscana. Mentre passeggiavamo rimasi stupito da un cipresso nato e cresciuto dentro una quercia. Unendo a quello scatto alcuni frammenti raffiguranti altri paesaggi, realizzai una compenetrazione di immagini, un montaggio di cielo su cielo e acqua su terra, per fare eco alla compenetrazione arborea. Le 'avventure' della dialettica sono le supposte contraddizioni a cui la dialettica può condurci"¹. Nell'edizione grafica, Paolini sovrappone questa immagine originaria a un nuovo innesto arboreo fotografato sulla strada: una sorta di *mise en abîme*, dove l'eccentricità del mondo naturale è protagonista.



¹ G. Paolini in conversazione con I. Bernardi, 26 marzo 2013.

Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, fascicolo di aggiornamento 1992-95, cat. n. 87.

Scheda a cura di Bettina Della Casa